

e società concessionarie saranno fatti mutui al due per cento, sia per l'esproprio, sia per la bonifica idraulica, sia per quella agraria, a condizione che le terre bonificate siano date in enfiteusi, locazione o utenza, anche con diritto di acquisto, a cooperative e famiglie di coltivatori.

« Alle cooperative e consorzi di cooperative che assumano la concessione di opere pubbliche, potranno essere anticipati i concorsi e mutui dello Stato fino a nove decimi, togliendo così le maggiori difficoltà finanziarie che si frapponavano finora alla loro attività.

« Con gli esposti provvedimenti, dettati dalle attuali eccezionali circostanze, il Governo ha creduto di fare un passo decisivo verso la risoluzione del preoccupante problema della disoccupazione; e, come è giusto desiderio degli interroganti, in quest'azione vasta e complessa, sarà guidato dal concetto di un'equa considerazione degli interessi di tutte le organizzazioni di lavoratori.

« *Il sottosegretario di Stato*
« RUINI ».

Cappellotto. — *Ai ministri della guerra, del tesoro e dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se non credano conveniente lasciare nelle stazioni del Veneto impianti costruiti durante la guerra a disposizione del traffico ordinario in previsione dei maggiori bisogni di un prossimo sviluppo industriale e commerciale della regione e in particolar modo se non credano necessario conservare a Castello di Godego lo scalo merci il cui uso è vivamente reclamato dai comuni di Godego, Lori, Riese, San Zenone e Galliera ».

RISPOSTA. — « Durante la guerra furono costruiti lungo le linee della regione Veneta impianti ferroviari, taluni dei quali destinati ad aumentare la capacità di ricovero, carico e scarico nelle stazioni, in relazione agli eccezionali bisogni militari; altri per servizio diretto dei magazzini e depositi bellici che andavano a stabilirsi in prossimità, ma fuori dell'ambito delle stazioni.

« Ultimate le operazioni e man mano che viene ultimato lo sgombrò dei depositi militari, si è proceduto e si procede, d'accordo con la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato e con le Società esercenti le linee secondarie interessate a tale questione, al disarmo degli impianti non più utilizzabili, al ricupero dei costosi materiali di armamento e alla restituzione ai

proprietari dei terreni provvisoriamente occupati per sedime degli impianti stessi.

« In linea di massima vengono disarmati gli impianti di carattere assolutamente precario eseguiti fuori dell'ambito delle stazioni e che in nessun caso potrebbero essere mantenuti in esercizio dopo la cessazione dello stato di guerra.

« A Castello di Godego, che era una semplice fermata, furono costruiti due binari per ricovero dei treni destinati al trasporto di munizioni per un deposito dell'armata francese, che in un determinato periodo delle operazioni dovette stabilirsi in prossimità di Castello di Godego. Detto deposito stabilito su terreni di proprietà privata, era poi collegato alla fermata mediante appositi binari di diramazione. Cessate le operazioni e sgombrato il deposito francese fu disposto per la rimozione dei binari di diramazione che si protendevano su terreni privati; ma nessuna disposizione è stata data per la rimozione dei due binari costruiti nella stazione, in ordine ai quali dovrà decidere la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato come su tutti gli altri impianti della rete statale che possono in qualche modo essere utilizzati per i bisogni presenti o futuri del traffico ordinario.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*
« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Cappellotto. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non creda doveroso di permettere e facilitare il ricupero e trasporto delle salme dei militari italiani caduti al di là dei nostri nuovi confini ».

RISPOSTA. — « Il Ministero dell'interno e quello della guerra, sin dai primi giorni dell'armistizio, hanno assunto il nobilissimo compito di pietà e di gratitudine nazionale concernente la sistemazione definitiva delle salme dei nostri gloriosi soldati, e, in genere, dei cimiteri per i militari caduti in guerra.

« E, mentre si è proceduto alacremente al lavoro di risepellimento delle salme disseminate nei campi di battaglia (lavoro non compiuto ancora soltanto nelle zone montane a causa delle grandi difficoltà che presentano la natura del terreno e le vicende atmosferiche) si è provveduto altresì a costituire speciali organi cui sarà affidato il resto dell'importante servizio.

« Primo di tali organi è la commissione, la quale ha l'incarico di studiare tutti i gravi e complessi problemi che si presen-